

*Agriotes brevis* Candeze



*Agriotes sordidus* Illiger



*Agriotes litigiosus* Rossi



*Agriotes ustulatus* Schaller



È di dimensioni **più piccole** rispetto alle altre specie presenti nella stessa area e non presenta dimorfismo sessuale (maschio e femmina sono simili per forma e dimensioni). Il **colore** è tendenzialmente **scuro, con apice e, talvolta, bordi delle elitre** (alle "dure" caratteristiche dei coleotteri) **tendenti al rossiccio** (effetto della depigmentazione); non si riscontrano rilevanti variazioni di colore tra individui appartenenti alla specie. È caratterizzato da un **pronoto** (segmento superiore del torace) più largo che lungo, con bordi di forma curva, bombati.

L'**edeago** (organo sessuale maschile), posizionato nella parte terminale dell'addome, presenta come un rigonfiamento, con tre "pellicine" superiori, è piatto con **parameri laterali dentati**, curvati verso l'esterno, pur aderenti al paramero centrale.

Di dimensioni **medio-grandi**, non presenta dimorfismo sessuale. **Completamente nero**, non presenta variazioni significative nell'ambito della specie. La forma del corpo può considerarsi **regolare, tendente al tozzo. La forma è meno stretta e allungata rispetto ad A. litigiosus, il quale può essere scuro come A. sordidus o rossiccio.**

Nella maggioranza dei casi, pertanto, *A. sordidus* è facilmente separabile da *A. brevis*. Nel caso di dubbi, l'osservazione dell'**edeago** è normalmente risolutiva. In tal caso, tuttavia, è opportuno servirsi di uno stereoscopio o di un microscopio a telecamera, collegabile al PC o allo smartphone. Quest'ultima tipologia è facilmente reperibile per poche decine di euro sui principali siti e-commerce.

L'edeago di *A. sordidus* (fotografie in basso) a differenza di *A. brevis*, si presenta con tre **parameri ricurvi** verso il basso (i laterali dentati anche in questo caso).



Di dimensioni **medio-grandi**, pochi esemplari sono piccoli, facilmente **distinguibile** da *A. brevis* a colpo d'occhio. Da *A. sordidus* si distingue per **la forma chiaramente allungata e affusolata** nella parte posteriore, col profilo superiore dell'addome diritto e stretto, nonché per la diversa colorazione negli areali del centro-sud (*A. litigiosus* rossiccio e non scuro); in caso di dubbi, l'**edeago** di *A. litigiosus* è completamente diverso da *A. sordidus* (**non curvato e senza formazione dentata sui parameri laterali**).

*A. litigiosus* presenta **variazioni nella colorazione** a seconda delle zone di cattura: nettamente prevalente la forma completamente scura nelle regioni settentrionali (**var. laichartingi**), la forma chiara "rossiccia" (**fenotipo "typicus"**, foto sopra, dx) è prevalente nel centro-sud (a sud del Po). Soprattutto nelle zone di "passaggio", sono presenti individui con **colorazione intermedia** (parzialmente scura).

Di dimensione **medio-piccole**, talvolta presenta **dimorfismo sessuale**, con individui femminili che possono essere più grandi dei maschi. Può presentarsi in **due colorazioni** diverse: scura, con individui completamente neri, oppure depigmentata, con capo e pronoto neri e addome rossiccio (si veda foto sopra, dx). Il **rapporto di colore** all'interno della popolazione risulta **non omogeneo**, comunque usualmente con una percentuale significativa di esemplari depigmentati.

L'**edeago** si presenta con parameri laterali dentati, divaricati pur aderenti al paramero centrale. Gli esemplari totalmente scuri si riconoscono facilmente da *A. sordidus* e *A. litigiosus* var. laichartingi per la forma e per essere molto **meno "duri"**. Ponendo un esemplare tra indice e medio ed esercitando una leggera pressione, gli esemplari di *A. ustulatus* **si "schiacciano" facilmente senza danneggiarsi**; ciò non è possibile con le altre due specie.